

Cronisti in classe 2024 QN IL GIORNO



Prima di giudicare, bisogna conoscere

Intervistare i giovani ospiti di don Claudio è stato molto interessante per i ragazzi in cerca ancora di un posto nel mondo

Don Claudio ha affermato che molti dei ragazzi arrivano da situazioni di degrado, difficoltà economiche, sociali e problemi con la giustizia, a volte arrivano spontaneamente, non sentendosi bene a casa. Noi abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni di loro, in forma anonima.

Come vi siete sentiti la prima volta che avete varcato la porta della comunità?

«La prima volta che siamo entrati in comunità ci siamo sentiti soli e spaesati; di conseguenza non ci siamo sentiti subito a casa».

I ragazzi già presenti in comunità sono stati subito accoglienti con i nuovi arrivati?

«Dipende tutto dai ragazzi: coloro che hanno subito violenza hanno due scelte, la prima è far vivere agli altri ciò che hanno subito oppure possono assicurarsi di non far soffrire gli altri co-

LA COMUNITÀ

Non tutti credono nell'utilità e nella validità dell'iniziativa



I ragazzi in comunità trovano un tetto, un pranzo caldo e un aiuto a scegliere il loro futuro

me hanno sofferto loro. A volte, solo dopo un paio di mesi o anche anni, i giovani iniziano a sentirsi a casa e a integrarsi con gli altri, considerandosi fratelli. Questo avviene anche grazie all'aiuto di Don Claudio e degli educatori».

Cosa ne pensate dei cancelli

della comunità lasciati sempre aperti?

«Pensiamo che tenere i cancelli sempre aperti non faccia sentire né chiusi né soffocati, non si sentono in carcere».

Cosa rappresenta per voi Don Claudio?

«Alcuni di noi vedono la figura

di Don Claudio come quella di un padre; quindi, hanno un rapporto padre/figlio; infatti i ragazzi riescono a confrontarsi e a confidarsi liberamente con il Don. Invece altri giovani non riescono a confrontarsi o a confidarsi perché temono di perdere la fiducia del sacerdote».

Cosa rappresentano per voi gli educatori?

«Il rapporto con gli educatori è differente da quello con il Don perché alcuni prima di fidarsi vogliono capire se l'educatore è una persona che vuole davvero aiutare i ragazzi della comunità. Proprio per questo motivo molto spesso ci sono dei litigi abbastanza vivaci tra gli educatori e i ragazzi».

Cosa ne pensate di chi giudica senza sapere?

«Noi crediamo che chi giudica senza sapere sia un ignorante, che si ferma alla prima impressione, alle apparenze. Sappiamo benissimo che molte persone che passano vicino alla comunità hanno paura di noi e pensano che possa loro succedere qualcosa di brutto».

Cosa ne pensate della scritta «non esistono ragazzi cattivi» posta all'ingresso di Kayros?

«Noi, ragazzi della comunità pensiamo che la frase li rappresenti in pieno. Crediamo che tutti possano sbagliare, ma è giusto offrire una seconda possibilità, un riscatto agli occhi della società».

Focus

La storia di Kayròs, bellissima realtà vimodronese Crede nel recupero dei ragazzi con problematiche

«Non esistono ragazzi cattivi» è il concetto base di questa comunità

Kairos è un termine che deriva dal greco e significa "tempo opportuno". La comunità Kairos è stata fondata nel 2000, a Lambrate, da Don Claudio Burgio, in modo da ospitare i minori in difficoltà, segnalati dal Tribunale dei Minori. Nel corso degli anni, la sede si è trasferita in diverse città del territorio milanese: Cinisello Balsamo, Segrate, Birone di Giussano, Milano, Lainate e Vimodrone, dove si trova an-

cora oggi. Dal 2007, Kairos ha iniziato a dare aiuto ai minori accusati di vari reati, in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Milano.

Don Claudio ha deciso che la frase «Non esistono ragazzi cattivi» dovesse rappresentare la comunità, perché tutti hanno diritto a una seconda possibilità, a prescindere dai crimini commessi. In Kayros, vengono accol-

POTERE CURATIVO

Il sacerdote ha deciso di installare uno studio per fare musica

ti solo ragazzi e per ciascuno viene definito un Piano Educativo Individualizzato, tutto quindi è basato sulla personalizzazione: l'obiettivo è quello di instaurare una sorta di patto educativo con ciascun ragazzo accolto e accompagnarlo in un percorso di crescita e indipendenza.

Molte persone credono che, se hai commesso un crimine, non potrai mai cambiare, migliorare; invece Don Claudio ha investito di fiducia ciascun ragazzo arrivato da lui. La comunità infatti è anche conosciuta perché ha accolto rapper famosi, che sono cresciuti lì, come Baby Gang, Simba la Rue e Sacky.

LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo "Claudio Abbado"
Vimodrone (Mi) - Classe 3^a C
Docenti : Maria Cristina Brex, Monica Favaro**



Cronisti in classe 2024 QN IL GIORNO



Inquinamento, un tema che riguarda la salute

L'aumento dei gas serra e le abitudini quotidiane inconsapevoli minacciano il benessere sanitario delle persone più fragili

Nella nostra quotidianità ci sono azioni apparentemente innocue che contribuiscono però a incrementare l'inquinamento e a intossicare il corpo: l'uso di particolari cosmetici e l'impiego di pesticidi, per esempio.

L'inquinamento da pesticidi è un problema ambientale serio. I pesticidi sono sostanze chimiche utilizzate per controllare parassiti e infestanti nelle colture agricole. Se usati in modo errato, possono avere effetti dannosi sull'ambiente, sulla salute umana e sulla biodiversità.

L'esposizione ai pesticidi può causare irritazioni cutanee, problemi respiratori, danni agli organi interni e persino cancro. Le persone che lavorano direttamente con i pesticidi, come gli agricoltori, sono particolarmente a rischio.

Inoltre, i pesticidi possono avere effetti nocivi sugli organismi non bersaglio, portando alla diminuzione della biodiversità e a squilibri negli ecosistemi.

CREME SOLARI

Alcune contengono ingredienti dannosi per la pelle



I gas di scarico di veicoli, impianti industriali e riscaldamento sono fra i fattori principali dell'inquinamento atmosferico

I pesticidi raggiungono le risorse idriche, danneggiando gli habitat acquatici e contaminando le risorse idriche utilizzate per l'approvvigionamento umano, oltre il suolo e le colture, in particolare quelle di pomodori e peperoni.

Per ridurre il loro assorbimento si dovrebbe lavare bene sia la

frutta sia la verdura ed eliminare i residui con il bicarbonato. Non dimentichiamo che i pesticidi vaporizzati possono reagire con altri inquinanti atmosferici, contribuendo alla formazione di smog e ozono troposferico, dannosi per la salute umana e causa di malattie respiratorie.

Anche i cosmetici che applichiamo direttamente sulla pelle hanno componenti inquinanti.

Quante volte le madri al mare cospargono il corpo dei loro bimbi di crema solare perché non si scottino? Tutti sappiamo che una lunga esposizione solare senza protezione può dan-

neggiare la pelle, in casi estremi può addirittura provocare il melanoma, ma non tutti sanno che nella crema solare sono presenti ingredienti che danneggiano la pelle, occludendo i pori e rovinandola.

I filtri solari chimici assorbono la radiazione ultravioletta, ma non sono sempre efficaci per evitare le dolorose scottature e, tuttavia, vengono assorbiti dalla pelle. Quindi, è utile abituare gradualmente la pelle dei bambini all'esposizione solare con il gioco all'aperto che, oltretutto, ha effetti positivi molteplici e scientificamente dimostrati: aiuta a prevenire molte malattie, rafforzare il sistema immunitario e fare il pieno di vitamina D. Inoltre, il gioco all'aperto stimola l'attività fisica, favorendo una corretta crescita ossea e prevenendo l'obesità infantile. Non bisogna sottovalutare che il contatto con la natura aiuta i bambini a sviluppare un senso di connessione e rispetto per l'ambiente, che trasmetterà loro un senso di cura e responsabilità essenziale.

Iniziare ad essere consapevoli del peso che questi gesti abituali ha sull'ambiente ci aiuta a rispettarlo per il bene di tutti.

Focus

L'elettrosmog sotto la lente d'ingrandimento: non solo i composti chimici danno problemi

I campi elettromagnetici sono invisibili ma anche presenti ovunque

Alcuni studi hanno affermato che l'essere in continuo contatto con le onde elettromagnetiche può portare danni nocivi al nostro corpo, come cancro, riduzione della fertilità, perdita di memoria e cambiamenti negativi nel comportamento e nello sviluppo dei bambini. Questo fenomeno è chiamato elettrosmog.

Le onde elettromagnetiche possono accumularsi attraverso ap-

parecchi d'uso quotidiano, come i trasmettitori di radio e televisioni, le reti Wi-Fi, i forni a microonde oppure gli apparecchi professionali e il cellulare.

Sicuramente ognuno di noi ha almeno un apparecchio tra quelli elencati e proprio per questo bisogna sapersi proteggere da ciò che ci aiuta e può farci male allo stesso tempo. Per esempio, fungono da isolan-

te le mura spesse e antiche, le tende e i muri schermanti. Sono stati creati vernici e tessuti anti-onda elettromagnetica per abitare in case ecosostenibili.

Il cellulare non dovrebbe essere mai a contatto con il corpo e per le telefonate è meglio utilizzare gli auricolari con il cavo o il viva voce. Le telefonate devono avere breve durata ed è bene appoggiare l'orecchio all'apparecchio solo quando si ha la risposta. Di notte, il cellulare non deve rimanere sul comodino, ancor meno se è in carica! Sono piccoli accorgimenti che, nel tempo, fanno la differenza sulla salute.

CASE ECOSOSTENIBILI

Sono stati creati vernici e tessuti con capacità anti onda

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo "Claudio Abbado" Vimodrone (Mi) - Classe 3^a E
Docenti: Giusy Curreri e Fabiana Magni

